
CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

LAVORI PUBBLICI (VII)

Giovedì 15 settembre 1949. — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.*
— Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi. La Commissione continua e conclude l'esame del disegno di legge (n. 373): « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1949, al 30 giugno 1950 ». Interloquiscono, oltre al Presidente, al Sottosegretario Camangi e al relatore De Vita, i deputati Cacciatore, Amendola Pietro e Tambroni, nonché il deputato Sullo per la Commissione finanze e tesoro. Dopo avere approvato due proposte dei deputati Tambroni e Sullo, tendenti a diminuire il capitolo 308 del bilancio rispettivamente di 600 milioni a favore del capitolo 302 (per contributi in annualità alla ricostruzione), e di 14 milioni a favore del capitolo 43 (studi e ricerche sperimentali); la Commissione dà mandato al relatore De Vita di riferire in Assemblea sul disegno di legge.

Si approva, infine, la proposta del deputato Cacciatore di chiedere che la questione relativa allo sblocco dei prezzi dell'energia elettrica, di cui al disegno di legge n. 315, sia esaminata dalla Commissione congiuntamente a quella dell'industria.

LAVORO (XI)

Giovedì 15 settembre 1949. — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — La Commissione esamina il disegno di legge (n. 513): « Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Ayres, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948 » (Approvato dal Senato). Riferisce il deputato Repossi ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore

gli onorevoli Coppa Ezio, Grazia, Roberti, Titomanlio Vittoria, Venegoni, Foresi, Bartole, Santi, Perrotti, Fassina, Cavallotti, Valsecchi, Cucchi e Belloni. Respinta una proposta sospensiva del deputato Santi, la Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Venerdì 16 settembre 1949. — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge concernente la ratifica dell'Accordo italo-argentino in materia di emigrazione. Interloquiscono il Presidente Rapelli ed il relatore Repossi. Il provvedimento è approvato nei singoli articoli del testo proposto.

Si procede quindi alla nomina del Comitato di nove deputati per sostenere la discussione del disegno di legge dinanzi all'Assemblea, che rimane così composto: Rapelli, Presidente; Repossi, relatore; Preti, Belloni, Storchi, Roberti, Di Vittorio, Santi, Cavallotti.

TRASPORTI (VIII)

Venerdì 16 settembre 1949. — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* — La Commissione inizia l'esame del disegno di legge (n. 682): « Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950 ». Il Presidente e relatore onorevole Angelini, svolge la sua relazione sul bilancio, soffermandosi particolarmente, per quanto riguarda l'amministrazione ferroviaria, sulle necessità finanziarie della ricostruzione e sull'esigenza del risanamento del bilancio, che deve rispondere a criteri prettamente economici. Illustra quindi il problema che sorge dall'aumentata concorrenza del traffico su strada al traffico ferroviario ed afferma la necessità di un efficace coordinamento in materia. Si sofferma infine ad esaminare la situazione di alcuni enti speciali.

La discussione sulla relazione è rinviata ad altra seduta.

GIUNTA DEI TRATTATI DI COMMERCIO

Giovedì 15 settembre 1949. — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Intervengono i Ministri delle finanze, Vanoni, dell'industria e commercio, Lombardo, dell'agricoltura e foreste, Segni.

La Giunta prosegue l'esame del disegno di legge (n. 638): « Delegazione al Governo di emanare una nuova tariffa generale dei dazi doganali ». Intervengono nella discussione i deputati Clerici, Natoli, Corbino, Pesenti, Capua, Saggin, Germani e Ambrosini, ai quali rispondono, per gli argomenti di rispettiva competenza, i Ministri Vanoni, Lombardo e Segni. Dopo alcune precisazioni del Presidente Togni, la Giunta approva, con lievi modificazioni, i singoli articoli del disegno di legge.